

Gli esempi di buone pratiche non devono essere stati realizzati unicamente per conseguire un profitto di natura commerciale. Ciò vale, in particolare modo, per prodotti, strumenti o servizi maggiormente disponibili in commercio o che potrebbero essere immessi sul mercato. Gli esempi centrati sull'individuo, quali la formazione, dovrebbero giustificare in che modo rientrano in un approccio più ampio di gestione del rischio. Gli esempi di buone pratiche premiati nel corso degli anni precedenti sono riportati sul sito Internet dell'Agenzia:

http://osha.europa.eu/good_practice

CHI PUÒ CONCORRERE?

Si accetteranno esempi di buone pratiche presentati da aziende o organizzazioni nei 27 Stati membri dell'UE più Croazia e Turchia, tra cui:

- aziende o organizzazioni; in particolare, piccole e medie imprese (PMI);
- enti che offrono formazione e il mondo dell'istruzione;
- organizzazioni datoriali, associazioni commerciali, sindacati e associazioni non governative;
- servizi di prevenzione e protezione della sicurezza e della salute sul lavoro regionali o locali, servizi di assicurazione e altre organizzazioni intermedie.

COME PRESENTARE LA PROPRIA CANDIDATURA

I partner della rete responsabili dell'organizzazione della campagna europea nel vostro paese possono fornire ulteriori informazioni e comunicare la data limite per la presentazione delle candidature.

ITALIA:

Data limite per la presentazione delle candidature: 5 settembre 2008

Contatti:

Francesca Grosso

Dipartimento Processi organizzativi
ISPESL

Via Alessandria, 220/e

I-00198 Roma

Tel. (39) 06 44 28 02 92

Fax (39) 06 44 25 09 72

E-mail: francesca.grosso@ispesl.it

Ulteriori informazioni sulla campagna europea sono disponibili sul sito Internet:

<http://hw.osha.europa.eu>



AMBIENTI DI LAVORO SANI E SICURI

UN BENE PER TE. UN BENE PER L'AZIENDA.

PREMIAZIONE EUROPEA PER LE BUONE PRATICHE

Invito a presentare candidature

CAMPAGNA EUROPEA SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<http://hw.osha.europa.eu>



Ambienti di lavoro
sani e sicuri



PREMIAZIONE EUROPEA PER LE BUONE PRATICHE

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) invita a presentare candidature per la nona edizione della premiazione europea per le buone pratiche per la sicurezza e la salute sul lavoro. Il programma di premiazione per il 2008-2009 premierà le aziende o le organizzazioni che si sono distinte con contributi eccezionali e innovativi finalizzati a promuovere un approccio gestionale integrato alla valutazione del rischio.

La valutazione del rischio consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa, intrapreso per stabilire cosa può provocare lesioni o danni, se è possibile eliminare i pericoli e, nel caso in cui ciò non sia possibile, quali misure preventive o di protezione sono o devono essere messe in atto per controllare i rischi. La campagna mira a demistificare il processo di valutazione del rischio per dimostrare che la valutazione del rischio non è necessariamente complicata, burocratica o un'attività riservata ai soli esperti.

CAMPAGNA EUROPEA

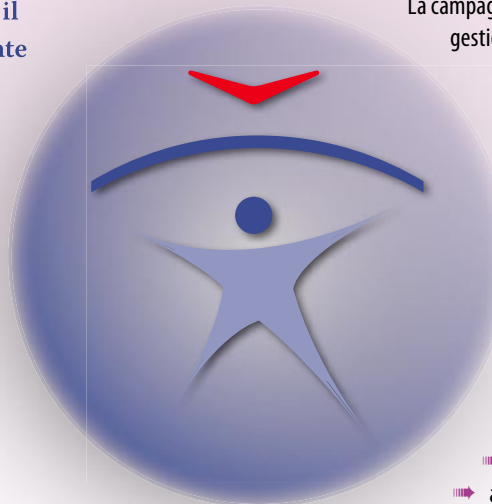
La campagna europea è organizzata dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro in collaborazione con gli Stati membri e con la presidenza del Consiglio dell'Unione europea. Una delle principali attività di supporto alla campagna è il programma di premiazione europea per le buone pratiche, che è organizzato specificamente per individuare esempi che si riferiscono alla valutazione del rischio.

IN CHE COSA CONSISTONO I RICONOSCIMENTI?

Scopo dei riconoscimenti è dimostrare, con l'esempio, i vantaggi delle buone pratiche in termini di sicurezza e salute a tutti i datori di lavoro e lavoratori in Europa, nonché agli intermediari quali le parti sociali, i professionisti e gli operatori del settore sicurezza e salute sul lavoro, oltre ad altri che forniscono assistenza e informazioni sul luogo di lavoro.

I vincitori saranno premiati per il ruolo svolto nell'ambito del miglioramento delle condizioni di lavoro in Europa. Inoltre:

- un rappresentante delle aziende/organizzazioni selezionate sarà invitato alla cerimonia di premiazione europea che si terrà nella primavera del 2009 e
- gli esempi saranno presentati sia in un opuscolo dell'Agenzia, che sarà largamente diffuso in tutta Europa, sia sul sito Internet EU-OSHA.



QUALI TIPOLOGIE DI BUONE PRATICHE POSSONO CONCORRERE?

La campagna europea per il 2008-2009 intende promuovere un approccio gestionale integrato alla valutazione del rischio.

Gli esempi di buone pratiche sono soluzioni attuate — non teoriche o ipotetiche — finalizzate a promuovere la gestione effettiva dei rischi per la sicurezza e salute sul lavoro. Pertanto, i candidati devono dimostrare chiaramente ciò che è stato fatto per raggiungere una gestione del rischio efficace e pragmatica.

L'intervento quindi dovrebbe mostrare una buona pratica gestionale:

- apportando un miglioramento delle condizioni generali di lavoro;
- promuovendo attivamente la sicurezza, la salute e l'efficienza;
- concentrandosi sull'eliminazione o sulla prevenzione del rischio alla fonte;
- determinando un beneficio identificabile e permanente;
- soddisfacendo i requisiti previsti per legge nello Stato membro in cui l'esempio si colloca e, possibilmente, superando gli standard minimi;
- prevedendo un approccio partecipativo tra datori di lavoro e lavoratori;
- avendo il sostegno incondizionato del management aziendale;
- indicando chiaramente come l'iniziativa ha permesso di ridurre il rischio.

CHE COSA DOVREBBERO DESCRIVERE GLI ESEMPI?

Gli esempi di buone pratiche dovrebbero essere recenti o non ampiamente pubblicizzati e possibilmente mostrare:

- rilevanza per la tematica della valutazione del rischio;
- interventi rivolti al luogo di lavoro;
- rischi eliminati o ridotti alla fonte;
- una valutazione del rischio svolta internamente dal datore di lavoro o da un lavoratore designato dal datore di lavoro;
- una gestione del rischio efficace e pragmatica;
- una corretta applicazione;
- miglioramenti concreti;
- una partecipazione e un coinvolgimento effettivi dei lavoratori e dei loro rappresentanti;
- considerazione della diversità della forza lavoro;
- sostenibilità nel tempo;
- superamento del mero rispetto di tutti i requisiti di legge del caso;
- possibilità di trasferimento ad altri posti di lavoro, compresi quelli in altri Stati membri, o verso le PMI.